

<b>Mittente</b>	Grillo Angelo	<b>Destinatario</b>	Galvagno Giulio
<b>Data</b>		<b>Tipo data</b>	Assente
<b>Luogo di partenza</b>	Brescia	<b>Luogo arrivo</b>	
<b>Incipit</b>	Molto ben difesa resta la giustitia dell'Arigone sotto lo scudo		
<b>Contenuto</b>	Angelo Grillo comunica brevemente, senza specificare dettagli, a Giulio Galvagno di aspettarsi una vittoria in un affare non precisato che è stato ben gestito, citando l'eloquenza "dell'Arigone" [forse Lelio Arrigoni], il valore del Signor Lodovico e dicendo che il Signor Fabio "si porta bene" [cfr. la lettera con incipit "L'Arigone è comparso con lettere di raccomandatione"]. [La lettera è inserita nel libro primo dell'edizione cronologicamente ordinata Venezia, Ciotti 1604, facendo desumere che la data della lettera si attesti tra il 1578 e il 1594; Grillo prese stanza nel monastero dei SS. Faustino e Giovita alla metà del 1580 e vi rimase sino al 1585]. [Argomento, soprascritto alla lettera da Pietro Petracci: "Succintamente l'avvisa di due particolari."]		
<b>Fonte</b>	Angelo Grillo, Lettere, vol. I, Quarta impressione, Venezia, Ciotti, 1616, p. 196, Ragguaglio		
<b>Compilatore</b>	Ongaro Nicola		